

→ **Vasco Errani** presidente della Conferenza delle Regioni: «Disatteso l'accordo di dicembre»

→ **Il ministro Calderoli** «Il problema non esiste. Il governo rispetterà gli impegni presi»

Federalismo, altro che 4 mesi Le Regioni: «Qui salta tutto»

Strappo delle Regioni: «Il governo non ha rispettato gli impegni presi, per noi il federalismo non c'è», ha detto Errani, presidente della Conferenza delle Regioni. Calderoli: «Il governo rispetterà gli accordi».

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Salta l'accordo con le Regioni sul federalismo: «Il governo non ha rispettato gli impegni», quindi «l'intesa sul federalismo non c'è», ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, al termine della riunione con i Governatori a Palazzo Cornaro.

Il federalismo, bandiera sventolata dalla Lega in aula, è stato già fermato nel consiglio dei ministri di ieri dal ministro Calderoli con una proroga di quattro mesi per l'attuazione dei decreti. Una medicina che garantisce lunga vita alla legislatura, imposto anche dai ricatti dei Responsabili che si considerano i salvatori del governo. E il decreto non è ancora arrivato al Quirinale per la firma del Capo dello Stato.

Ma lo strappo è reale: «Al governo abbiamo detto che, dal momento che non ha onorato i contenuti dell'accordi siglato nel dicembre scorso, l'intesa sul federalismo regionale per noi non c'è», ha avvertito Errani. Le Regioni non si accontentano «di parole», ma esigono «atti», il decreto sul federalismo regionale deve essere concretizzato «rapidissimamente» perché «la situazione è critica». Tra gli impegni che il governo aveva preso a dicembre c'erano infatti questioni concrete, come il finanziamento del trasporto pubblico locale e il recupero sui



Foto di Claudio Peri/Ansa

Il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Vasco Errani

pesanti tagli effettuati dalla Finanziaria. «L'accordo di dicembre è fondamentale e senza atti da parte del governo sul rapporto pubblico locale e gli ammortizzatori in deroga è evidente che c'è un problema», secondo Errani, che è anche Governatore

Il presidente dell'Emilia
«L'esecutivo agisca rapidissimamente, non servono le parole»

dell'Emilia Romagna.

Subito la Lega si è profusa in rassicurazioni ignorando i problemi: «Il governo ha raggiunto un'intesa, con regioni, comuni e province, sul decre-

to sul federalismo regionale e provinciale, ad una serie di condizioni che il governo intende rispettare completamente», ha assicurato il ministro Calderoli. Quindi, semplifica l'addetto ministro leghista, «il problema sollevato dal governatore Errani non si pone». E suggella il tutto con un'intervista al Tg1. Gli fa eco Cota, presidente del Piemonte, che definisce «polemiche strumentali» l'avviso di Errani, perché «il governo manterrà gli impegni presi».

TOPPE E RASSICURAZIONI

Si preoccupa Fitto, ministro per i Rapporti con le Regioni: «Il federalismo regionale va avanti». Massimo Corsaro, relatore Pdl sul federalismo, fa capire che sarà messa una

toppa: «Stiamo scrivendo il decreto sul fisco regionale e credo che anche in questa sede possiamo inserire i finanziamenti concreti alle regioni». Ieri è iniziato l'iter in commissione bicamerale dove i numeri sono ancora pari. Smorza i toni il Governatore lombardo Formigoni, purché il governo «rispetti i patti».

Le Regioni, che ieri hanno dato la loro disponibilità a Maroni sull'emergenza Libia, hanno bocciato i criteri per la localizzazione degli impianti nucleari: favorevoli solo Piemonte, Lombardia, Campania e Veneto. E in commissione di Vigilanza Errani ha chiesto di «sensibilizzare i vertici Rai perché non venga chiusa la terza edizione, serale, dei Tg Regionali. ♦

Antonio Di Pietro, Idv

«Il federalismo municipale aumenta le tasse e moltiplica le disuguaglianze»



Claudio Burlando, Pd

«Da dicembre nessun segnale dal governo su tre importanti voci di bilancio. Situazione caotica e grave»



Gianfranco Fini

«I Comuni saranno ancora più dipendenti dalle risorse statali, si rischia l'aumento delle imposte»

